

I veleni del pallone d'agosto

Il presidente laziale ha scaricato gli ultrà della violenza. «Speculano sul calcio per fare politica e razzismo». Signori: «Ha ragione» De Paola: «Meglio tacere, se no altri guai...»

La crociata di Cragnotti

Il primo derby romano della stagione ha lasciato strascichi di polemiche a parte il caso di Beppe Signori finito col sul campo per uno dei tanti interventi pesanti, c'è stato il duro intervento del presidente laziale Cragnotti «Attorno alla Lazio non voglio questi pseudo-tifosi razzisti e politicizzati». Una presa di posizione contro il caso-De Paola e le risse continue sugli spalti durante la partita

STEFANO BOLDRINI

ROMA «C'è gente che specula sul tifo per fare politica e razzismo. No questa gente intorno alla Lazio non la voglio. Con questi signori non si va lontano. Per fare una grande squadra ci vogliono anche grandi tifosi»

collaboratori che hanno cercato in tutti i modi di ridimensionare il caso De Paola. In un vecchio articolo di Cragnotti si parla di gente che gioca con la Lazio per fare il saluto romano e spridare «dagli al nero?». Perché il presidente laziale ha messo il bando l'affaire «politico-razzista» arrivando al punto di affermare che a calciolandia la novità è grossa, «che meglio avere in cassa qualche abbonamento in meno piuttosto che fare i conti con i tagli del genere? Il passo in avanti è innegabile dal sonno della ragione al risveglio delle coscienze. Astronomici»

Signori ko per 20 giorni «Ma Garzya non c'entra»

ROMA Distrazione casuale della cavaglia destra e del legamento deltoideo e questa la diagnosi medica ed è questo il danno subito da Giuseppe Signori numero 11 della Lazio e della Nazionale mercoledì notte nello scontro col romista Luigi Garzya. Un danno non trascurabile. La diagnosi è stata resa nota dalla società biancoceleste dopo i controlli cui il giocatore è stato sottoposto dal medico sociale dott. Claudio Bartolini. I dirigenti laziali hanno parlato di un danno di una certa entità per cui il ritorno in campo dell'attaccante non dovrebbe avvenire prima di una ventina di giorni. Colpi di scena a parte. In questo caso Signori salterebbe le prime tre partite di campionato e non è escluso a quel punto che possa saltare anche la convocazione in azzurro per la partita di Tallinn con l'Estonia prevista per il 22 settembre. Di sicuro Signori non potrà rispondere il primo raduno voluto da Sacchi a Coverciano per il 31 agosto 11 e il 2 settembre.



Quel che ho fatto è successo un gran casino. Parliamo di calcio se si può. Come dire ho i polli brucati e non scottate me l'ancora. Più incisivo Signori il bomber che già lo scorso anno aveva qualche problema con gli irlandesi. Il primo che il presidente ha ragione. Condiviso in pieno il suo discorso. Ora di primari? Quanto allo staff dirigenziale anche qui hanno fatto suonare



Un'immagine di disordini creati dagli ultrà al Olimpico in basso a sinistra il presidente laziale Sergio Cragnotti

Amichevoli Juve & Inter ok con Moeller e Bergkamp

Amichevoli Juve & Inter ok con Moeller e Bergkamp. I due club hanno fatto il pieno di giocatori per le partite di campionato. Moeller è stato acquistato dalla Lazio, Bergkamp dalla Fiorentina.

Il fatto che preferiscono minuziosamente. Ma il presidente ha detto certe cose non per denigrare i tifosi ma solo per che insieme a quella della squadra e della società prenda una crescita dei tifosi. Ma la maggioranza di essi non dimentichiamo dopo una notte un po' agitata e sana e stasera il loro club e questa società sopravvissuta e in questi due anni ha appoggiato in pieno il progetto di Cragnotti migliorando i record degli abbonamenti di questo club» ha detto il direttore generale Bendoni.

L'ottovolante dello scudetto: Atalanta. Il club bergamasco abbandona la tradizione del gioco all'italiana. Nei piani del presidente Percassi l'artefice del rilancio sarà il giovane tecnico definito «figlio di Sacchi»

Guidolin sulla poltrona che scotta

Il fascino della «zona» conquista anche l'Atalanta. Percassi abbandona la tradizione del gioco all'italiana, apre il nuovo corso e si affida ad emergente Guidolin. Alla ricerca del calcio-spettacolo per riavvicinare un pubblico annoiato e ansioso di novità. Alemão e l'ultimo arrivo, Sauzee capitano della nazionale francese a far da chiochia ai giovani più promettenti d'Italia.

Zona e giovani cocktail da sorpresa

Confesso l'ho fatto e successi un gran casino. Parliamo di calcio se si può. Come dire ho i polli brucati e non scottate me l'ancora. Più incisivo Signori il bomber che già lo scorso anno aveva qualche problema con gli irlandesi. Il primo che il presidente ha ragione. Condiviso in pieno il suo discorso. Ora di primari? Quanto allo staff dirigenziale anche qui hanno fatto suonare



Codispoti, il francese Sauzee e Scapolo allo stesso Alemão che in Brasile aveva cominciato in quel modo. Se il gruppo degli «zonaroli» riesce a trascinarci dietro di sé il resto della squadra allora per Guidolin il più sarà fatto. Sulla pazienza di Bergamo ad aspettare i miracolosi sono pronti a scommettere con i conti che si infiamma alla domenica ma durante la settimana l'aria è tranquilla e fresca.



A fianco Maurizio Ganz capitano dell'Atalanta. L'anno passato con 14 reti ritto alla riprova sotto il veterano Riccardo Alemão brasiliano 32 anni riconfermato di Guidolin

BI RAGAMO Se è vero che al di là degli avvicendamenti di presidenti e allenatori, ogni squadra ha una sua immagine non è dubbio che quella dell'Atalanta è stata finora l'immagine della classica squadra all'italiana. Difesa rigidamente a uomo assoluta concretezza spirito battagliero e corsaro. Era così negli anni Sessanta con Valcareggi non ci si discostava ultimamente con Giorgi e Lippi e a ben vedere nemmeno con Mondonico. Bene adesso si cambia. Lo ha detto Antonio Percassi a suo tempo stopper che seguiva il centravanti anche a far pipì ma ora oltre che presidente nerazzurro imprenditore affermato con grande fiuto del marketing. In effetti al di là dei risultati sempre egregi il «prodotto» Atalanta non brava più. Pochi gli spettatori frequenti i mugugni di fronte a una squadra avara di bel gioco con Lippi accusato di ignorare completamente quello che oggi dopo la vittoria nel Viareggio e nei Primavera è considerato il miglior vivaio d'Italia. Nuovo corso dunque all'insegna della zona del calcio spettacolo e dei giovani. E per far ciò niente di meglio di un allenatore «emergente» Francesco Guidolin veneto 38 anni noto anche come «figlio di Sacchi». Al di là dell'atletica di risultati (vittoria nel trofeo Breda sconfitta con Reggiana Monza e Pro Sesto) i primi segnali di incoraggiamento. Gli abbonamenti sono saliti da nove a dodicimila e c'è tempo per migliorare ancora. E Guidolin si mostra paziente e fiducioso. Dei risultati in questa fase non mi preoccupa più di tanto. È logico che un cambiamento radicale come il nostro dia luogo a momenti di rigetto per cui non mi esalta

lin si è portato dietro da Ravenna un giovane da scoprire per la massima divisione. Poi la difesa che può sempre contare su una certezza come Ferron. Qualche dubbio viene magari dalla coppia di esterni Magoni-Fresoldi però il duo centrale Bigliardi-Montero si è fatto molto apprezzare l'anno scorso in campionato. E poi non mancano le alternative in tutti i settori dall'eterno Perrone ai tanti giovani scapigliati del settore Under 21. Orlandini e Tacchinardi Pavan Pisani e soprattutto il diciassettenne Morfo in cui molti vedono il nuovo Baggio. Sono i gioielli di Claudio Prandelli allenatore Primavera emergente vincitore quest'anno di campionato e Trofeo Viareggio. E sono ragazzi tutti ugualmente entusiasti del nuovo modulo di Guidolin a partire da Ganz. Il gol lo scorso anno e con un pensiero ai Mondiali negli Usa. Per un attaccante la zona non determina grossi cambiamenti. Ma ve l'assicuro ci si diverte il doppio sono convinto che arriveremo in chi i risultati



Di Marsiglia fresco vincitore della Coppa dei Campioni all'Atalanta squadra di medio calibro fuori anche dal giro europeo. Per Franck Sauzee 28 anni capitano anche della Nazionale francese potrebbe sembrare il passo del gambero. Ma il fascino del calcio italiano (e dei suoi inaggi) è evidentemente intatto. E pensare che è costato meno della metà degli 11 miliardi di un cassan dalla Juve per Perrone. Su di lui Guidolin conta per dare ordine al centrocampo nerazzurro. È le prime impressioni sono quelle di un giocatore dalla forte personalità un naturale vocazione a dettare il gioco. Preciso nel lancio forte nel tiro come di testa. Non sarà Platini ma quanto basta sicuramente per costituire l'ennesimo ottimo affare dell'Atalanta. «Voglio tornare almeno sei gol» disse il giorno del suo arrivo «e i desideri divenissero realtà potrebbe dare un bel contributo ai sogni europei della squadra bergamasca. A dare retta alle sue prime esibizioni davanti ci sarà bella botta, da lontano non preciso nel rigon. Lucido quanto basti per far venire il fiatone ai portieri avversari. Il presidente Percassi con lui si gioca un scommessa se vince si aggiudicherà un altro premio della serie B. Bismessicchio

- Portieri: Ferron Pinato, Zani
Difensori: Bigliardi Codispoti Foglio, Mascheretti Montero, Pavan, Tresoldi, Valentini
Centrocampisti: Alemão Capecechi Locatelli Magoni Minaudo Morfeo Orlandini (acquistato dal Lecce) Perrone Sauzee (acquistato dall'Olympique Marsiglia) Scapolo (dal Ravenna) Tacchinardi Rodriguez
Attaccanti: Ganz Pisani Rambaudi